

Prezzo d'Asserzione

Udine e Stato: anno	L. 90
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Stato: anno	L. 82
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non Modella
Estensione rinnovata.
Una copia in tutto il regno con-
tanti 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 50. -
In terza pagina, dopo la firma
del giornale cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
sconti di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. - Lettere e pieghe non
affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LEONE XIII E GUGLIELMO II NELLA QUESTIONE SOCIALE

Il conte Edoardo Soderini invia all' *Os-
servatore Romano* la seguente lettera:

Gentilissimo signor Direttore,

Roma, 31 marzo 1890.

Già altre volte ho avuto occasione di chiedere gentile ospitalità al giornale da lei così valentemente diretto per trattare di un soggetto il quale, sebbene spinosissimo, non assorbe mono perciò, ed adesso più che mai l'attenzione di tutto il mondo; voglio dire la questione sociale. Permetta che venga a dimandarle lo stesso favore oggi in cui la questione sembra vicina ad entrare nel momento suo psicologico.

Sono appena pochi giorni che noi abbiamo letto due belli e «starei per dire arditi» scritti, coi quali il giovane sovrano di un potente impero dichiarava a pertamente essere sua intenzione il mettersi a capo del movimento sociale per migliorare, d'accordo cogli altri paesi, la condizione degli operai, attenuando le difficoltà che derivano dalla concorrenza internazionale. Assunsi il compito, — scrive Guglielmo — di proteggere le classi povere ispirandomi allo spirito cristiano. Da questo spirito poi l'Imperatore spera tanto che su quello fonda grandissima parte dell'azione sua. Quindi, posto nobilmente da parte qualunque pregiudizio, sua prima cura è d'indirizzarsi a chiedere la sua valida cooperazione a quel Pontefice il quale, secondo che osserva lo stesso Imperatore, ha fatto sempre valere la sua influenza in favore dei poveri e dei derelitti. Richiamo quindi l'attenzione di Leone XIII sulla conferenza che va ad aprirsi a Berlino, giacché invia il programma e le pregia di prestare il suo benedico appoggio all'opera umanitaria cui esso mira ed il cui successo gli sembra sarà singolarmente facilitato dall'azione del Papa.

E l'Imperatore non ha davvero torto, operando come fa.

Il movimento al quale assistiamo, è un movimento democratico per eccellenza. Certo la democrazia non è ancora giunta a regnare, ma per la strada del regno cammina assai velocemente e da tempo non breve. Ora due uscite si presentano a colui che, posto alla testa di un governo, viene a trovarsi faccia a faccia con questo movimento: o negarlo assolutamente e cercarne la distruzione; o farlo suo ed impedire che vengano certi conflitti.

Ma il negare a priori una idea, quando essa è penetrata nello spirito delle masse, è opera dissennata, giacché, invece che distruggerla, si finisce con ciò a darle maggior vita. Val dunque assai meglio accettare il guanto che si getta a disdita, prendere in mano l'idea, scaverne il male, accettarne la parte buona e quindi coraggiosamente dire: questo ammetto; quello respingo. Ora nel movimento democratico sociale, al quale assistiamo, non è mica vero che tutto sia male: no, ci è una parte, e non piccola, di bene, quella parte appunto che è una conseguenza diretta dei sommi veri, predicati dal cristianesimo. Nessuna istituzione al mondo è più schiettamente favorevole agli interessi del popolo ed in questo senso democratica quanto il

cristianesimo; basta rammentare il modo come si è diffuso e presso chi è penetrato dapprima. Nessuno dunque può ed è meglio in grado della Chiesa di porsi a capo di questo movimento, guidandolo, illuminandolo, controllandolo e indicandogli i giusti e naturali termini. Parimenti nessuno è meglio di lei in grado di patrocinare e difendere certe rivendicazioni le quali trovano il loro punto di appoggio nei principi di giustizia e di verità.

Ma chi non può negare che non sia la Chiesa la depositaria e vindice suprema e costante del vero e del giusto? Ciò a mio credere spiega abbastanza perché le masse, le quali sono assai più logiche di quel che non si pensi, finiscono sempre, più presto o più tardi, per subire la benefica influenza della Chiesa, la specialmente dove a questa influenza è lasciata tutta la sua necessaria libertà di azione. E di questo una prova ancora recente si è avuta in quello immenso sciopero che minacciava la sicurezza della capitale stessa dell'Inghilterra e che fu meravigliosamente sopito, solo perché la intromissione sapiente di un principe di Santa Romana Chiesa, dell'illustre Primate inglese, il cardinale Manning.

A taluni è però parso che l'Imperatore tedesco abbia fatto cosa rischiosa assai facendo quasi sua una questione così gravida di conseguenze. Io non oserei essere di questo parere e dirò subito il perché.

Quando una questione sta, come suoi darsi, sul tappeto, quando già da tempo preoccupa gli animi tutti, a volerla trascurare si corre pericolo di vedersela imporre, suo malgrado, tutta di un tratto e nel modo che meno si sarebbe desiderato. E' saggio dunque antivenire il fatto e spuntare le armi, delle quali potrebbero per avventura servirsi abili avversari. Si avrà per lo meno questa soddisfazione di poter cioè dire un giorno dinanzi al mondo tutto, che si è fatto quanto si poteva per prevenire certi mali, per impedire che degenerassero in disordine e che obbligassero a venire a misure di repressione. Occorre che quella parte assai grande di lavoratori che è moltiplicata e sana sappia, che a conseguire le sue giuste rivendicazioni, non fa mestieri lo scendere a tristi propositi, ma basta appoggiarsi a saggi reggitori di Stato i quali mostrino coi fatti di volersi veramente costituire difensori degli interessi della numerosa classe operaia. Ma come un Sovrano potrà mai convincere di questo il suo popolo se non si pone ad esaminare quali possano essere gli interessi in discorso? Ma è utopia, si è detto, voler imporre un massimo di ore al lavoro degli adulti; utopia il volere prescrivere certe norme al lavoro dei fanciulli e delle donne.

Perché utopia? Certo quella di stabilire un massimo di ore per il lavoro degli adulti, sembra ed è una questione assai grave, della quale è impossibile occuparsi qui ex professo. Tuttavia mi si consenta una osservazione. Noi vediamo che gli operai del mondo tutto parlano di radunarsi per imporre essi questo massimo. Ora si può star sicuri che, se tutti cadranno veramente di accordo su questo punto, bisognerà, per amore o per forza, cedere e subire la loro legge. Ma allora non sarebbe meglio prevenirli e stabilire noi questo massimo, pacificamente ed in modo veramente consistente alle regole della giustizia e però agli interessi di tutti? Certi liberalisti sono d'av-

vero illogici: vogliono le premesse e non le conseguenze.

Hanno detto: si lasci fare ad ognuno quel che meglio gli talenta, giacché ogni individuo sa tutelare da sé i propri interessi. Quando però gli operai in forza di quel principio, vengono a determinare che cosa è quel che loro meglio conviene, allora si nega loro, di un tratto, ogni capacità. Questo può sembrare comodo, ma in realtà, non giova a nulla.

Quanto poi alla questione del lavoro delle donne e dei fanciulli mi limiterò a presentare certi quesiti. Che cosa val meglio, che il fanciullo, sfruttato innanzi tempo in vista di un immediato, meschino salario, sia esposto al pericolo certo di non poter più guadagnare il suo pane, divenuto adulto, e quindi che invece di sostegno, sia di aggravio alla sua famiglia; ovvero che, tutelato saggiamente nel suo primo sviluppo, finisca poi per darci un operaio robusto, sano, morale, tale in una parola che serva di vero aiuto per i suoi? Che cosa vale meglio, che la donna viva costantemente lontana dai figli, ed in mezzo a loro? Che sia esposta al pericolo di dimenticare i doveri di moglie, di madre, o che, pur attendendo a lavori che non l'obbligano a rimanere lontana dal focolare domestico, la si rimanga per creare una vera vita di famiglia al padre dei suoi figli? O preferiamo noi che divenga una bestia da soma, che si perda anima e corpo, in una promiscuità vergognosa, che abbrutisca qualunque sentimento, a cominciare da quello della dignità umana? Noi fremiamo e giustamente di un santo sdegno al racconto delle miserie degli schiavi neri; ma degli schiavi bianchi che cosa pensiamo? E' dunque chiaro che qualche cosa, anzi molto, rimane a fare, ma questo molto vuol essere fatto non solo e semplicemente da un punto di vista più o meno umanitario, ma da un altro assai più elevato e nobile.

E qui conviene parlare chiaro: finché, a curare il male sociale si proporranno rimedi che sembrano dettati dalla paura di una rivolta o resistenza delle classi operaie, il tutto si ridurrà a semplici palliativi i quali arresteranno momentaneamente quel male senza poterlo mai radicalmente distruggere.

Occorre dunque altro, e quest'altro è mirabilmente delineato da Leone XIII nella sua risposta alla lettera di Guglielmo II. Dopo avere rammentato quanto spesso volte, nel passato, abbia manifestato il suo pensiero sopra tale grave argomento, facendo valere in suo favore l'insegnamento della Chiesa cattolica, di cui è capo, il Pontefice soggiunge: che in una più recente circostanza ha ricordato questo insegnamento ed ha esposto a tutti ed a ciascuno, compresi i governi, i doveri e gli obblighi speciali che loro incombono perché l'importante problema sia risolto secondo tutte le regole di giustizia tutelando, come si conviene, i legittimi interessi della classe operaia. E poco più oltre, parlando dei rimedi proposti dall'Imperatore, il Papa esce in queste espressioni: «Noi non potremo che appoggiare altamente tutto le deliberazioni della conferenza che tenderanno a rialzare le condizioni degli operai, come, per esempio, una distribuzione di lavoro più proporzionata alle forze, all'età ed al sesso di ciascuno: il riposo nel giorno del Signore ed in generale tutto ciò

che impedirà che l'operaio sia sfruttato come un vile strumento senza riguardo per la sua dignità di uomo; per la sua moralità, per il suo focolare domestico.

(Continua)

IL GENERALE PALLAVICINI

Il telegrafo ci ha annunziato il decreto che nomina primo aiutante di campo del re Umberto, il successore di Giacomo Medici a di Raffaele Pasi, il tenente generale Emilio Pallavicini, marchese di Priola.

Egli nacque a Genova nel 1824 da genitori oriundi di Ceva, ove ha ancora i suoi beni patrimoniali. Compì gli studi di cadetto e paggio all'Accademia militare di Torino; alla quale uscì sottolotenente nell'agosto del 1842 e venne ascritto al 16.º reggimento fanteria.

Promosso tenente sei anni dopo, del 10.º fanteria, passò, dopo pochi mesi nel corpo dei bersaglieri allora istituito da Alessandro Lamarmora.

Nel 1849 il Pallavicini si guadagnava sul campo di battaglia la medaglia al valor militare.

Nel 1851 fu promosso capitano; partecipò poi alla spedizione di Crimea; nella campagna del 1859 combatté prima sul Po a Casale; poi a San Martino e rimase gravemente ferito ad una spalla.

Dopo la pace di Villafranca, venne nominato maggiore e nel settembre 1860 alla testa del suo battaglione entrò in Perugia; cooperò alla presa di Ancona e Capua; e dopo la presa dell'assedio di Civitella del Tronto e alle operazioni contro il brigantaggio (?) che infestava il territorio di Ascoli Piceno ebbe la medaglia d'oro al valor militare. Promosso colonnello, fu mandato a Catania ad opporsi alla marcia di Garibaldi su Roma.

Promosso maggior generale comandante la brigata Bergamo, fu mandato nell'Italia meridionale a reprimere il brigantaggio. In seguito fu nominato luogotenente generale e rimase molti anni a Palermo. Ora comanda il corpo d'armata di Roma.

Il Pallavicini ha ora 66 anni, è piuttosto basso di statura ma robusto e pieno ancora di vivacità.

Nel 1857 fu comandante supremo delle grandi manovre che ebbero luogo nell'Emilia.

ITALIA

Pavia — Chiusura di collegio. — In conseguenza dei gravi disordini che vi si sono verificati, è stato, chiuso temporaneamente dietro ordine ministeriale, questo Collegio Ghislieri.

Il provvedimento assegna una rata mensile di 70 lire ai giovani non appartenenti alla città, e di 50 a quelli dimoranti a Pavia; ma ne priva tutti quelli che firmarono la nota protesta contro l'avv. Z. Volta, rettore del Collegio.

ESTERO

Spagna — Definizione. — Il maresciallo Jovellar si dimise da presidente del Consiglio superiore della guerra e della marina, per riprendere la sua libertà di intervenire nella discussione dell'affare Daban. Si dice che, appena il Senato accorderà l'autorizzazione dell'arresto, i marescialli Jovellar e Campos, i generali Prima Rivera e Cassola, si recheranno dalla reggente per segnalare i pericoli della politica seguita dal Governo liberale contro le aspirazioni dell'esercito, e specialmente contro i militari che fecero la ristorazione del 1874.

I marescialli Concha, Novatiches e Chete e più di 80 generali appartenenti ai partiti liberali o conservatori approvano la severità del ministro della guerra. Il generale Lopez Dominguez parlerà alla Camera contro l'insubordinazione del generale Daban.

La cessazione dell'Indulto Pontificio sull'astinenza ed il digiuno

Sua Ecc. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo ha pubblicato la seguente sua lettera circolare:

Al Venerabile Clero e Dilettissimo Popolo della Città ed Archidiecesi
Salute e Benedizione nel Signore.

Prese le debite informazioni sullo stato generale della vasta Nostra Archidiecesi riguardo alla pubblica salute, tanto nel complessivo di essa, quanto nelle varie zone ond'essa componesi, sì per mezzo dei M. R.d. Parrochi che per mezzo dei competenti giudici, professori dell'arte salutare, abbiamo avuto il piacere di poter annunziare, come colla presente annunziamo, che col cessare della corrente Quaresima cessa pure di rimanere in vigore per la Nostra Archidiecesi il grazioso Indulto Pontificio sulla legge dell'astinenza e del digiuno accordato dal S. Padre per mezzo della S. Congregazione del S. Ufficio col ven. Rescritto 30 Gennaio, e pubblicato in Nostro nome dal degnissimo Nostro Mons. Vicario Generale colla sua Nota 7 Febbraio u. sc. N. 418; cotachè col giorno solenne della prossima Pasqua ritorna in vigore per l'Archidiecesi Udinese la Circolare da Noi stessi pubblicata in data 27 Dicembre 1889 N. 1995 riguardante i giorni di astinenza e digiuno durante l'anno in corso 1890.

Sia dunque benedetto il Signore!, che se permise che la carissima Nostra Archidiecesi fosse colpita in modo assai sensibile dal morbo fatale, non volle però che troppo a lungo durasse; ed è perciò che Noi eccitiamo tutti i Nostri Dilettissimi Figli ad intervenire numerosi al solenne *Te Deum*, che ingiungiamo ai Venerabili Nostri Fratelli M. R.d. Parrochi ed altri Curati sia cantato dinanzi a Gesù Sacramentato nella seconda Festa di Pasqua, scongiurando tutti a pregare fervorosamente il Signore, che liberati nel corpo dalla influenza morbosa, l'anima nostra si guardi sempre dalle maligne influenze spirituali, che minacciano da ogni parte la vita dell'anima nostra, la Fede.

Con tale fervida raccomandazione Noi benediciamo tutti Voi, o Venerabili Fratelli, e Dilettissimi Figli, nel Nome Santissimo del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. E così sia.

Udine, dalla Nostra Residenza Arcivescovile
2 Aprile 1890.

† GIOVANNI MARIA Arcivescovo.

P. FILIPPO MANDER
Cancelliere Arcivescovile

Cose di casa e varietà

Pellegrinaggio italiano a Roma

Da ogni parte d'Italia partiranno fra giorni alla volta dell'eterna città tanti figli amatissimi del Vicario di Cristo i quali avranno la bella sorte di stringersi a Lui d'attorno, e di udire la santa ed amorosa sua parola.

Anche dal nostro Friuli partirà una schiera desiosa di baciare il piede dell'augusto e santo Vegliardo e di ricevere l'apostolica benedizione.

Già alcuni nomi furono registrati nell'elenco che manderemo fra giorni al Comitato regionale per ritirare i biglietti ferroviari. Detto Comitato ci domanda che per il giorno 6 gli sappiano precisare il numero dei pellegrini friulani.

Perciò noi preghiamo quanti hanno stabilito di partecipare a questo atto di amore filiale, a volerli tosto favorire il loro nome, cognome ed indirizzo, ricordando che solo fino al giorno 6 corrente noi ci assumiamo la responsabilità di far loro tenere i biglietti ferroviari di favore.

Ricordiamo pure che abbiamo disponibili alcuni letti gratis per quei pellegrini meno agiati che primi ce ne faranno domanda.

Atti del Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale nell'ultima sua adunanza, che come abbiamo annunciato ebbe luogo lunedì u. s. prese cognizione della rinuncia fatta dal Consigliere Poletti, e incaricò la Giunta a prestarsi per ottenere che il cav. Poletti ritiri la sua dimissione.

Udì la lettura di una lettera del Consigliere Cossio il quale si lagna perchè non ricevette l'invito.

Il Sindaco spiegò la cosa e disse che malgrado la recente decisione della Giunta Amministrativa, essendo stato presentato ricorso contro il deliberato da essa, non si poteva escludere di fatto il consigliere Masutti, pendendo la lite.

Il consigliere Pletti svolse una sua inter-

pellanza sul cattivo stato dei locali ed uso dei civici pompieri.

Il cons. Bonini parlò sui pozzi neri in Castello; ed il cons. Canciani mette in chiaro le cose provando come tutto proceda legalmente.

Si autorizza il Sindaco a stare in giudizio contro Antonio Centardo per esecuzioni d'ufficio di lavori stradali. Per la terna della nomina del Giudice conciliatore sono proposti: Di Colloredo conte Giovanni, Carratti dott. Umberto, ed il dott. Zanelli.

Si decise di far pratiche perchè il signor Paolo Gaspardis ritiri la sua rinuncia da membro della Congregazione di Carità. Si approvò la lista degli elettori politici per l'anno 1890-91 risultando 4430 gli iscritti. Si approvò uno schema di convenzione colla Società del gaz, proposto dalla Giunta.

Si discusse sull'introduzione della luce elettrica nelle sale del Palazzo del municipio.

Il Consiglio incaricò il sindaco a chiamare il sig. Enrico Magreth in giudizio per definire la lite sul salto d'acqua esistente sul fondo di questo.

In seduta privata:

Confermò per un sessennio la maestra Italia Gressi nella scuola rurale di Godia; confermò per un biennio nel posto attualmente occupato nella scuola di Seivars, la maestra Giuseppina Ferandini.

Istituto Tomadini

Il nobile signore dott. Pietro de Questiaux, ad onore la venerata memoria del compianto suo genitore nob. cav. Augusto de Questiaux regio Intendente di Finanza in riposo, elargiva ieri 2 aprile all' Ospizio mons. Tomadini lire duecento nella speranza che gli orfanelli usirebbero le loro preghiere a quelle de' sconosciuti superstiti in suffragio dell'anima dell'amatissimo defunto. La direzione dell'Ospizio rende al nobile donatore i più vivaci ringraziamenti per la generosa elemosina elargita a vantaggio degli orfani figli del povero popolo; ed ha il piacere di poterlo assicurare, che in oggi nell'accompagnare la salma dalla casa alla Chiesa, ad in seguito nelle orazioni quotidiane del mattino e della sera gli orfanelli innalzeranno le loro più fervore preghiere al Signore, perchè dischiuda quanto prima

il Paradiso all'anima del dilettissimo estinto, e mitighi il dolore e ferga il pianto del figlio, del fratello, della nuora.

L'ottimo Iddio ascolterà le preghiere dei cento orfanelli innocenti: Ei stesso ce ne assicura ne' Salmi: Gli occhi del Signore sopra dei giusti; e le orecchie di lui tese alle loro orazioni « oculi Domini super justos: et aures ejus in preces eorum. » Sal. 33, v. 16.

La Direzione.

Ringraziamento

La famiglia de Questiaux, profondamente commossa dalla solenne manifestazione di affetto e di stima resa oggi alla memoria del compianto cav. Augusto de Questiaux, si sente in obbligo di reprimere i più vivi ringraziamenti alle Autorità Governative e Municipali, alle Rappresentanze degli Istituti Pii ed ai cittadini tutti che in qualunque modo concorsero ad onorarne i funerali.

Chiede scusa delle omissioni che fossero occorse nel partecipare ai conoscenti la sventura da cui fu colpita.

Udine, 3 aprile 1890.

Società di tiro a segno Nazionale di Udine

Avviso.

Il sottoscritto porta a conoscenza dei Soci: Già la Presidenza di questa Società in considerazione della importanza politica che avrà la prima *Gara Nazionale di Tiro a segno*, che sarà tenuta in Roma nel prossimo Maggio, ha deliberato che anche la Società di Udine debba prendervi parte a mezzo di apposita Rappresentanza, la quale, a mente delle emanate disposizioni, dovrà essere composta di tre membri;

Che in mancanza del Campo di Tiro proprio, la Presidenza ha preso gli opportuni accordi colla consorella di Cividale, la quale ha gentilmente aderito a porre il proprio poligono a disposizione dei soci della Società di Udine per le necessarie esercitazioni;

Che le esercitazioni incominceranno in Cividale nel giorno 7 Aprile alle 10 ant. e dalle ore 3 alle 5 pom. e colla osservanza delle norme stabilite nell'apposito manifesto pubblicato dal presidente di quella Società.

Che tutti i Soci i quali aspirassero all'onore di rappresentare la nostra Società alla gara di Roma, dovranno iscriversi alla segreteria della Società (Ufficio Municipale sez. d'Anagrafe) a tutto il giorno 5 aprile, orario d'ufficio, e dovranno eseguirle nei giorni 7 e 13 aprile, al Poligono di Cividale almeno due serie di otto colpi in ciascuno dei due giorni suddetti, col bersaglio alla distanza di m. 300, in piedi a braccio sciolto.

Che i rappresentanti della Società di Udine verranno scelti fra i soci che avranno compiute le esercitazioni di cui sopra, e saranno coloro che avranno raggiunto il maggior numero di punti, sommando i punti di tutte le serie eseguite e dividendo per il numero delle serie stesse;

Che i rappresentanti scelti avranno l'obbligo di continuare le esercitazioni anche nei giorni successivi, e di recarsi in Corpo in Roma per prendere parte alla gara nei giorni prefissi; alla Rappresentanza verrà affidata la bandiera sociale;

Che questa Presidenza, ottenuta dalla benevolenza della Giunta Municipale un sussidio di L. 250, ha stabilito di corrispondere ai 3 rappresentanti l'indennità di L. 150 per ciascuno; ai soci che prenderanno parte alle esercitazioni in Cividale nei giorni 7 e 13 aprile verranno rimborsate le spese di viaggio in ferrovia, 2^a classe.

Porta altresì a conoscenza dei Soci che desiderassero, indipendente dalla Rappresentanza, di recarsi in Roma per prender parte alla gara, che per poter ottenere le riduzioni di viaggio dovranno iscriversi alla segreteria della Società entro le ore 12 merid. del giorno 10 aprile p. v. dovendo entro tal giorno per le superiori disposizioni venir trasmesso l'elenco nominativo dei partecipanti alla R. Prefettura.

Udine li 30 marzo 1890

Il presidente
G. A. BONCHI

Il Segretario
REA.

Cura della difterite.

Un Medico primario di Pless, nella Slesia prussiana, ha scoperto un nuovo e semplicissimo metodo di cura della difterite.

Egli fa prendere all'ammalato ogni due ore un piccolo cucchiaino di lievito di birra,

ben liquido, non ancora fermentato e sciolto nell'acqua.

Questo nuovo rimedio contro la difterite ha dato tali sufficienti risultati che i maestri delle scuole popolari della Slesia superiore hanno ricercato l'ordine di inseguirlo ai loro alunni raccomandandone l'uso.

Affranta dal dolore per l'imatura morte del figlio, spirò oggi a 45 anni di età la signora

ELISA ROSSI-COMESSATTI

Il tutto della famiglia è sentito vivamente dei tanti amici e conoscenti che la stimano ed amano.

Telegramma Meteorico

Venti deboli, e freschi intorno a levante cielo nuvoloso con qualche pioggia.

(Dall'Osservatorio meteorico di Udine)

Primavera

Qual gradito e soave nome quello di primavera, che significa ritorno alla vita, al calore ed al movimento, e richiama alla mente giovinezza ed allegria! Ecco la terra rivestirsi man mano di verdi e fioriti tappeti dai colori i più smaglianti, le piante germinare e fiorire, e gli animali, spinti da una forza istintiva, ritornare come a vita giovanile. Però il medico e l'igienista intenti disgiuntamente a vedere le cose dal lato del male, allo scopo tuttavia altissimo di prevenirlo e rimediare, gridano ed avvertono: « attenti a questa stagione che sopraggiunge, e con i suoi belli ed inaspettati ornamenti ne siletta ed invita agli svaghi, corsa e facili disordini, attenti soprattutto nei primi mesi della stagione che sono i più mobili ed atti a portare sconforti ed alterazioni nel nostro organismo fragile e complicato ». Attenti tutti, e specialmente coloro che soffrono di qualche alterazione od incomodo, come linfatismo, scrofola, erpete, artrismo, flussi emorroidali ed altri, naviglia ricorrenti, eruzioni ecc. Cercate di prevenire ogni e sofferenza maggiori, e prendete il migliore e più sperimentato dei preservativi e curativi di simili affezioni: lo Sciroppo depurativo di Parigina composto del Chimico dott. Giovanni Mazzolini di Roma.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Trieste, farmacia Irendini, farmacia Jeronitti — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Bittner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Venerdì santo 4 aprile — s. Isidoro v.

BIBLIOGRAFIA

La storia della Chiesa narrata ai giovani dal Can. Prof. FEDERICO BALSIMELLI, 2 volumi in-12° di 600 pagine con note marginali ed un copioso indice. — Società di S. Giovanni Desobles, Lefebvre e C., via Minerva 47-48, Roma.

Il prof. Balsimelli egregio cultore degli studi classici, ha voluto porgere in due volumi un breve corso di Storia della Chiesa, da servire più specialmente ai giovani dei Seminari, dei collegi, dei convitti e di tutti gli altri istituti di educazione tanto religiosi che laici. Crediamo fuor di luogo di parlare del pregio letterario di questo lavoro, essendo il suo autore già molto conosciuto nella repubblica letteraria per altri suoi scritti.

Due parole sole sul metodo da esso seguito. In tutti i compendii di storia ciascun autore, pur attenendosi al proprio ramo, non perde di vista quei punti che si accomunano ad hanno contatto con la materia da lui trattata. Così il Balsimelli spesso si trova costretto di toccare la storia or di questa, or di quest'altra nazione. Nella divisione del suo lavoro però si scosta alquanto dall'ordinario, in quanto che non ritiene «spediente intitolare i periodi dai più famosi avvenimenti; ma ha voluto prendere le mosse di ogni speciale epoca dal nome di uno di quei Romani Pontefici, che segnano qualche più rilevante cambiamento nelle relazioni della Chiesa con la civile potestà. Non già che la Chiesa di Dio muti, ma con sapientissimo avvedimento si conforma ai bisogni dei popoli, senza punto alterare la sostanza delle dot-

ULTIME NOTIZIE

I protocolli della conferenza

Telegrafano da Roma, 2:

Iersa il barone Schloetzer rimise al cardinal Rampolla la prima copia ufficiale dei protocolli della conferenza operata di Berlino.

Il ministro prussiano accompagnò la consegna colle più delicate parole di ossequio e di stima da parte dell'imperatore per il s. Padre Leone XIII.

Elargizioni pontificie

Il Papa ha dato ordine di copiose elargizioni per le feste pasquali.

Il pellegrinaggio italiano

Giungono notizie molto consolanti intorno al pellegrinaggio a Roma che si sta organizzando in Italia.

Contro Crispi

Si è costituito il triumvirato Nicotera-Magliani-Talani, il quale lavora per far capitombolare Crispi col suo attuale gabinetto.

Annunciasi da Napoli:

Gli amici dell'on. Nicotera assicurano che questi avrà al banchetto politico del 15 corrente duecento presenti o aderenti, fra senatori e deputati, compresi Saracco e Baccarini. Danno per probabile la caduta di Crispi alla riapertura della Camera e dicono che, visto ciò, Crispi non si recherà a Napoli per le feste di Pasqua.

Crispi e le opere pie al Senato

Secondo il *Fanfulla* l'on. Crispi accettò gran parte delle modificazioni portate dalla commissione del Senato sul progetto della opera pie.

Oggi si unisce la commissione senatoriale per il progetto di legge sulle opere pie. Alla seduta della commissione interverrà anche l'on. Crispi.

L'arciduchessa Stefania

Circolano voci sul prossimo matrimonio dell'arciduchessa Stefania, vedova dell'arciduca Rodolfo, con Francesco Ferdinando arciduca d'Este, erede presuntivo del trono d'Austria.

TELEGRAMMI

Zanzibar 2 — Emin paschi è entrato al servizio della Germania e partirà il 20 aprile con una carovana per il Vittoria Nyanza. Il capo Bencheri ha concluso la pace coi tedeschi. Un proclama di Wisman interdice alle carovane di penetrare nel territorio della sfera tedesca al nord di Tanfa senza autorizzazione speciale.

Belgrado 2 — Re Milano giungerà prossimamente e rimarrà qui durante le feste pasquali.

Cagliari 2 — Stamane le corazzate Italia, Piemonte e Colonna sono partite per il golfo delle Palme (Sardagna).

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da UDINE	a	da	a UDINE
staz. ferrov.	S. DANIELE	S. DANIELE	staz. ferrov.
ora 5,05 ant.	ora 5,48 ant.	ora 7, — ant.	ora 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,45 p.	» 12,35 p.
» 2,05 »	» 3,44 »	» 1,41 »	» 3,27 »
» 6, — »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1,40 M. (pom. 1,10)	5,20	11,15 D.	—
Cormons (ant. 2,55 (pom. 3,40)	7,53	11,10 M.	—
Pontebba (ant. 5,45 (pom. 4, —)	7,48 D.	10,35	—
Cliviale (ant. 9,06 (pom. 3,30)	11,25	—	—
Porto (ant. 7,50 (pom. 1,02)	5,24	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (en 2,24 M. (pom. 3,15)	7,40 D.	10,05	—
Cormons (ant. 1,85 (pom. 12,35)	10,57	—	—
Pontebba (ant. 9,15 (pom. 5,10)	11,03	8,12 b.	—
Cliviale (ant. 7,31 (pom. 12,30)	10,22	—	—
Porto (ant. 9,02 (pom. 3,10)	7,33	—	—

Notizie di Borsa

8 aprile 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1890 da L. 95,10 a L. 95,20	
id. 1 Lugl. 1890 — 92,93 — 93,03	
id. austriaca in carta da F. 88,90 a F. 89,05	
id. in arg. — 89,90 — 89,05	
Finanzi affettivi da L. 215,25 a 215,75	
Bancanote austriache — 215,25 — 215,75	
Azioni Banca di Udine — 102, — — —	
— Banca Pop. Friul. — 104, — — —	
— Tramvia Udine — 102, — — —	
Cottonificio Udinese — 1120, — — —	

ANTONIO VITTORI, gerente responsal ite.

Agli increduli!!

GABINETTO
del
PROCURATORE DEL RE
di Civitanova
Ill.mo Sig. Professore Dottor
GIACOMO PEIRANO
Genova

Desi vantaggi che ho ottenuto dall'uso della vostra *Cromotricossina* sia in pomata che liquida, ne posso far testimonianza i miei amici e conoscenti che tengo in tutte le Città d'Italia, ed anche all'estero, specialmente delle Impero Austro-Ungarico (Trieste, Vienna ecc. ecc.) conoscentissimo per la completa mia calvizie, caduta della barba baffi, e sopracciglia; tormentato da erpetismo alla faccia, dopo l'uso della vostra *Cromotricossina* per un tempo minore di un anno sono guarito totalmente dall'erpetismo, ho riacquisito la barba e baffi, di più le sopracciglia si presentano in lanuggine. Il resto non mancherà a maturità di tempo. — Chi mi provvedeva del vostro specifico era un mio caro amico residente costà ma ora è assente; quindi sono costretto a ricorrere direttamente a voi per essere provveduto dalla vostra *Cromotricossina* sia in pomata che liquida. Vi prego quindi, o illustre Signor Professore, di volermi spedire, per mezzo ferroviario e a porto asseguato, al mio indirizzo almeno due vasetti di pomata, e quattro bottigliette della rinomata e virtuosa vostra *Cromotricossina*.
Vò ad anticipare i ringraziamenti.

Dev.mo

BORSARI CAR. IGNAZIO
Procuratore del Re

Si neghino i fatti completi, e indiscutibili. — La *Cromotricossina* ha bisogno di perseveranza, di tempo, e di pazienza nella cura. — La guarigione è certissima.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — UDINE.

Liquida per calvizie L. 4 — la bott.
Pomata » 4 — il vasetto
Liquida per canizie » 4 — la bott.
Coll'aumento di cent. 75 si spedisce a mezzo pacco postale.

Per chi ne acquista almeno 4 bott. o vasetti in una sol volta, la spedizione vien fatta franca di porto e d'imballaggio anche per l'estero.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

A V V I S O

Presso il sottoscritto trovasi un forte deposito bottiglie, di una delle migliori fabbriche nazionali, che per facilitare lo smercio si vendono ai seguenti prezzi:

Champagne da cent. 80 85	L. 28,00 al cento
Champagnetto » 80	» 25, — »
Libri chiari » 85 97	» 24, — »
Gazosa » 70	» 22, — »
Borgognotto » 65	» 22, — »
Romano » 75	» 22, — »
Mezzi litri » 48	» 20, — »
Mezza Champagne » 40	» 20, — »
» Gazosa » 40	» 20, — »

A chi farà acquisto di 1000 bottiglie verrà accordato un ribasso di lire 1 al cento; mentre acquistando un vagone completo, di almeno 8000 bottiglie, verranno facilitate lire 2 al cento.

Ceste di imballaggio gratis

Il medesimo tiene pure un deposito di caratelli vetro i cui prezzi sono ribassati come segue:

Caratelli da lit. 60	L. 12,25
» » 25	» 7,25
» » 12	» 3,25
» » 5	» 3,25

Avviza inoltre di essere sempre ben fornito di turacoli d'ogni qualità, ritirati direttamente dalla Spagna, Francia o Italia, nonché AYENA da semina del peso di K. 50 all'ettolitre a nostrana del peso di K. 45, a prezzi modicissimi.

BORGONCINI GIUSEPPE

500

e più attestati di medici insigni, sono una seria prova della potenza antirumatica dello *PILOLE GIBELLI*.

Esse guariscono radicalmente le lunghe febbri terzane e quartane e qualunque forma di Malaria anche se ribelle a tutti i febrifughi fino ad ora in uso, non spiega alcun affetto dannoso sull'organismo, anzi ha una molto pronunciata influenza salutare sulla nutrizione generale.

Flacone di N. 25 fittola con istruzione

Lira 2.
Richiedansi alla Farmacia GIBELLI e GRAMONELLA, Milano — in UDINE all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via della Posta, 16.

Il migliore e il più economico

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

È certamente quello ottenuto a freddo sul luogo stesso della pesca del merluzzo, ed è perciò che si sceglie qual'ottima qualità, per quanto costosissima, per associarlo alla Catuina, per la preparazione del *Pillicor*, che sostituisce tanto vantaggiosamente il solo o puro Olio di fegato di Merluzzo, Medici distintissimi lo lo raccomandano alle madri perchè la abbiano a somministrare ai loro bambini. Il *Pillicor* è perfettamente insapore, anzi ha un gusto piacevolissimo ed è per ciò che bambini piacciono con facilità straordinaria non solo, ma lo domandano con golosità. Ogni buona madre saprà ben valutare questo fatto, perchè l'ostacolo maggiore per la somministrazione dell'Olio di fegato di Merluzzo ai bambini fu sempre il suo sgradevole e saporoso odore.

Il *Pillicor* è economico perchè si usa in dose minore che l'Olio di fegato di Merluzzo puro. Il *Pillicor* è raccomandato non solo per i bambini, ma anche agli adulti in tutte le malattie debilitanti quale potente ricostituente. — Costa L. 3 alla bottiglia più cent. 75 per posta — 3 bottiglie L. 8,60 franco di porto di proprietari esclusivi con brevetto A. Bertelli & C. chimici farmacisti, in Milano, via Monforte, 6. — Vendesi in tutte le Farmacie.

MOBILI e TAPPEZZERIE

Al Notturno — G. ZAGHI

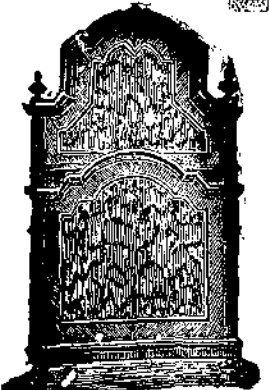
MILANO — Via Tre Alberghi, 28 — MILANO

LETTO di NOCE ben lucidato, di garantita solidità L. 45.

Due di essi uniti insieme formano un elegante letto matrimoniale per sole L. 65.

STANZA completa composta di 2 Letti di noce — 2 Elastici a molle — 2 Materassi e 2 cuscini — 2 Comò 2 comodini di noce — 1 Tavolella con luce per L. 220.

Catalogo Illustrato GRATIS a richiesta





Nuovo! Nuovo! Brevettato!
DIVERTIMENTO ARTISTICO
LA
PITTURA ORIENTALE
sulla terra cotta impressa a disegni
 Ognuno può diventare pittore in due ore!
 Cassette complete di L. 10, 15 e 20. Chiodore l'11.
 Istruzione in cromo con cartolina doppia.
P. BARELLI Milano, Galleria De Cristoforo,
 n. 4, 5, 6, 7.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
 Agente in Genova **VITTORIO SAUVAIGUE**
 Partenza fissa il 10 d'ogni mese
 da GENOVA per
Montevideo Buenos Ayres e Rosario
 il celerissimo Vapore
TIBET
 Capitano **ANDRAC**
 Partirà il 10 Aprile 1890
 Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
 Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio
 Il 10 maggio 1890 partirà da Genova il Vapore
LIBAN cap. Maigre.

Per merci o Passaggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatorio
VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Bauchi, 16.
 Per passaggieri di 3^a Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione
 signor **FELICE VOLPE**, Genova, via del Campo, n. 12, e signori
GEROLAMO GRAMATICA e **C. Genova**, via Balbi 117. M. 596 T.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE - Via Mercatovecchio, 13 - UDINE

trovasi un grande assortimento di Orologi da tasca da
 tavolo d'appendere, garantiti per un anno, a prezzi
 convenientissimi.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fab-
 briche, per uso di famiglie, per sarti e per calzolari.

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

CAV. GIOV. MAGGI

Ditta **G. MAGGI** - Villa Santa Rosalia - CASERTA

Premiato con diverse Medaglie d'Oro e d'Argento
 Roma - Napoli - Caserta - Perugia - Grosseto - Aquila
SEME BACCHI **GARANTITO PURO** **SEME BACCHI**
 Scompartimento speciale per prove precoci
 Sistema Speciale per ibernazione del Seme

120 anni di vita dello Stabilimento ed il progressivo aumentare della
 sua clientela sono le migliori garanzie della sua superiorità.
 Prezzo a convenire in base alle quantità richieste.

CONSUNZIONE

CONGENERI
 POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA
EMULSIONE SCOTT
D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica
 nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC.
 trascurati nelle loro prime manifestazioni sono ormai fatali nelle costituzioni minate dalla
ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO,
EMACIAZIONE e DEBOLEZZA GENERALE
 conducendo infallibilmente più o meno presto alla

TISI o TUBERCOLOSI.
 La proprietà tonico-ricostruente e profilattiche che possiede la
EMULSIONE SCOTT

presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno
VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE di QUESTE MALATTIE.
 Depositari: Signori **A. MANZONI e C.**, Milano - **PAGANINI, VILLARI e C.**, Milano.
 SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Po-
 sta 16. - Prezzo del flacone L. 1.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

Fratel. INGEGNOLI

Corso Loreto 45 - MILANO

Stabilimento Agrario Botamico

Cassette contenenti 20 qua-
 lità sementi da fiori
 scelte fra le migliori per orna-
 mento di giardini e per colti-
 vazione in vaso. Costa lire
 3,50-franca di tutte le spese
 in qualsiasi Comune d'Italia.
 Collezioni sementi da orto,
 formate con 25 qualità scelte
 fra le migliori, le più unite e
 maggiormente necessarie per
 un orto in famiglia. Dette Col-
 lezioni costano Lire cinque e
 per averle franche di trasporto
 inviare Lire sei.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio
 Contro rimessa di Lire

5 Si spedisce subito
 per Pacco Postale

franco di ogni spesa
 in tutti gli uffici della Posta
 del Regno e delle
 Colonie di Massaua
 ed Asseb.

CASSETTINA

contenente:
 8 eleganti scatole a chiave Sar-
 dine Manteg,quisite,
 1 elegante scatola a chiave Ac-
 pinghe al sale, eccellenti,
 1 elegante scatola a chiave Tonno
 all'olio, finissimo,
 10 eleganti scatole in tutto Ki-
 logrammi 34 lordo.

3 Cassettina L. 16

6 Casset. L. 31,50

10 > > 51,50

20 > > 100,-

Spediamo per Posta in tutta
 Europa contro aggiunta al nostro
 prezzo dei maggiori rispettivi di-
 ritto Postali.

Inviare l'Ascomandata o Vaglia
 alla società per l'Es-
 portazione salumi e
 conserve alimentari.
 Genova N. 28, integro 2.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che
 « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando
 « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto
 utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China,
 dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli - Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi